



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Dongo



GIOVEDÌ 5 maggio 2016

S Nazzaro Val Cavargna *Croce di Campo* MONTAGNATERAPIA

Val Cavargna una valle storica

Dislivello	Durata	Difficoltà	Trasporto:	Descrizione
m 700 Quota m1741	8 ore	E	Auto private. Ore 8,45 Grandola ed Uniti Partenza ore 9,00	Escursione naturalistica e paesaggistica

Partenza da Grandola e arrivo a San Nazzaro superando Carlazzo, Cusino e San Bartolomeo. A San Nazzaro nel centro del paese, a destra, prendiamo via S Antonio fino alla omonima chiesetta, dove parcheggiamo.

Saliamo lungo la strada nella pineta fino alla località Tecchio, dove troviamo delle baite.

Con un percorso fra pineta prima e praterie alpine poi saliremo i pendii della dorsale ovest della Valle di Lana per raggiungere il rifugio posto a quota 1741m.

A sud in lontananza appare il lago di Como. A N E non sempre visibili troviamo il Pizzo di Gino m 2245, cima Le Pianchette m. 2158 e il Monte Tabor m. 2078.

In lontananza esattamente a W appare sul costone del confine svizzero il passo di San Lucio con l'antico oratorio citato fin dal medioevo come importante via di transito per raggiungere la Val Colla, la Svizzera e il nord delle alpi.

Interessante uscita anche per possibili avvistamenti di Cervi, Camosci e forse le tracce del Lupo, che pare transiti da queste parti

Escursione per soci CAI, Mario e direttore di escursione Valina 339 6400496, proposta da Rosaria Guaita

Descrizione naturalistica: ONC CAI Dongo Mario

Giova ricordare che le escursioni in montagna non sono semplici passeggiate: richiedono sempre presenza ed attenzione, anche se apparentemente non compaiono pericoli. Il numero spesso consistente dei partecipanti abbisogna di un comportamento vigile e responsabile che tuttavia non esclude il piacere della gita fatto di condivisione e di piacevole contemplazione.

Pranzo al sacco e ritorno sempre lungo le praterie alpine.

Valina, Poesia del Dolce cammino aprile 2016

Se sapessi quanto è bello camminare "sul livello"

Osservar con occhi e cuore in un dolce camminare.

Non è scopo la fatica, ma la gioia della vita.

Ogni età ha il suo godere e non serve primeggiare..

Piano piano lento lento, non può far certo spavento..

..anche un semplice osservare e un tranquillo conversare..

Imparare cose nuove e va bene anche se piove!